

Il 10 Maggio con la mia classe e altre due dell'istituto (una seconda e una terza) siamo andati, accompagnati da alcuni dei nostri professori, alla Mediateca del Mediterraneo (MEM): inutile dire che è stata un'esperienza fantastica. Naturalmente prima di andare ci siamo preparati con lo studio dell'UE, seguito dalla lezione con il rappresentante dello sportello Europe Direct e l'allenamento e partecipazione al Trivia Quiz sempre sull'Ue. E' stata una mattinata abbastanza movimentata: prima si sono presentati tutti i vari collaboratori della MEM, successivamente ogni classe a turno ha visitato alcuni spazi della struttura (noi ad esempio abbiamo iniziato visitando la biblioteca per ragazzi, poi lo sportello InformaAggiorna e per ultimo lo sportello Europe Direct) per poi fare merenda. La parte più divertente è stata quella riservata ai giochi; anche se abbiamo giocato in uno spazio ristretto devo dire che mi sono divertita molto. Inoltre i giochi erano a premiazione e, anche essendo arrivati terzi (ovvero ultimi), il premio è stato, secondo me, soddisfacente. Credo che sia stata un'esperienza molto coinvolgente e costruttiva: almeno so dove andare se avrò bisogno di un consiglio!

Elena Nieddu 2° C





Il giorno 10 Maggio, con la mia classe (la 3<sup>A</sup>C) e con altre due classi dell'istituto (la 2<sup>A</sup>B e la 2<sup>A</sup>C), ho partecipato all'attività organizzata dalla Europe Direct, alla MEM di Cagliari, in occasione della festa dell'Europa che ricorre il 9 Maggio. Il 9 Maggio del 1950 il ministro francese Robert Schuman gettò infatti le basi dell'Unione Europea.

Verso le 9.00 siamo saliti sul pullman che ci ha portati alla Mediateca del Mediterraneo dove ci hanno dato le magliette della Europe Direct (che abbiamo subito indossato) e abbiamo incontrato la direttrice, la signora Dolores, e alcuni responsabili del centro. La nostra attività è cominciata con una breve visita della biblioteca, dello sportello Europe Direct e dello sportello InformaOrienta. Dopo una pausa per la merenda (che ci è stata offerta dagli animatori dell'attività) sono iniziati i giochi. Ogni classe costituiva una squadra, si è data un nome e ha scelto un portavoce che gareggiava a nome della classe. Tutti i giochi permettevano alle classi di guadagnare punti. Io ho rappresentato la 3<sup>A</sup>C nel gioco iniziale e dovevo correre più velocemente degli altri per prendere prima degli altri una bandiera dell'UE in formato ridotto, e rispondere ad una domanda sull'UE. Il secondo gioco era strutturato come il primo, ma bisognava indovinare lo stato a cui apparteneva la bandiera mostrataci da Francesca (una delle animatrici). Il terzo gioco, invece, consisteva nel disegnare a mano libera una cartina degli Stati membri dell'Unione Europea. L'attività del quarto gioco era quella di scrivere un minimo di tre vantaggi di cui gode un cittadino dell'Unione Europea grazie al trattato di Schengen. Il quinto gioco prevedeva che ogni squadra scrivesse il nome originale degli Stati dell'UE accanto al nome scritto in italiano. In seguito, bisognava collegare ogni nome con il profilo dello Stato disegnato nella cartina fornitaci dagli animatori. Il sesto ed ultimo gioco consisteva nello

scrivere le parole "Sì", "Grazie" e "Ciao" nel maggior numero di lingue ufficiali dell'UE da noi conosciute. A giochi finiti, la classifica stilata mostrava il punteggio totalizzato da ogni squadra. La mia, chiamata "Giovani Europeisti", è risultata la prima classificata, con gli 82 punti totalizzati. Al secondo posto si sono piazzati i ragazzi della 2<sup>A</sup>B e al terzo quelli della 2<sup>A</sup>C. Ogni squadra ha poi ricevuto dei premi dalla Europe Direct. Noi primi classificati abbiamo ricevuto una penna USB da 16 GB, un grande taccuino, una penna biro, un blocco di post-it, dei dépliant illustrativi delle attività della Europe Direct e una sacca. Una volta terminata l'attività, abbiamo ringraziato tutti gli animatori e ci siamo diretti verso il pullman che ci ha riportato a scuola.

L'esperienza mi è piaciuta molto, non solo perché ho partecipato a giochi divertenti con i miei compagni e con i ragazzi delle altre classi, ma soprattutto perché ho avuto modo di conoscere più a fondo l'Unione Europea, rendendomi conto di tutte le cose positive che ha portato da settant'anni a questa parte. Spero di poter partecipare, in futuro, ad altre attività come questa.

Giorgio Mais 3<sup>A</sup>C



### *Una giornata alla MEM*

*Alla MEM (Mediateca del Mediterraneo) di Cagliari, dove sono stata con i miei compagni, tra i tanti spazi che offre c'è anche un luogo dedicato all'Europe Direct. Mesi fa è venuto nella nostra classe un rappresentante dell'Europe Direct che, dopo averci parlato dell'Unione Europea, ci ha invitato alla MEM in occasione della festa dell'Europa, per partecipare a giochi e a quiz sull'argomento. Prima di iniziare i giochi abbiamo fatto una breve visita guidata della MEM: abbiamo visitato la biblioteca, il centro*

*dell'Europe Direct e lo sportello InformaOrienta, dove i cittadini possono richiedere vari servizi come ad esempio consigli sulla scelta della scuola da parte dei più giovani. Dopo sono iniziati i giochi i quali erano suddivisi in 5 blocchi. Il primo gioco consisteva nel rispondere a delle domande sull'UE: ogni squadra aveva un suo rappresentante che, dopo essersi consultato con il resto del gruppo, doveva correre e prendere la bandierina e poi rispondere alla domanda. Il secondo era simile al primo solo che si doveva riconoscere lo Stato dalla bandiera che veniva mostrata. Nel terzo gioco bisognava scrivere su un foglio almeno tre vantaggi che il trattato di Schengen offre ai cittadini dell'UE. Nel quarto gioco ci veniva richiesto di disegnare la cartina geografica dell'Europa; nell'ultimo invece bisognava scrivere le parole: ciao, sì, grazie, nelle lingue ufficiali dell'Unione Europea, ovviamente solo quelle che conoscevamo. La giornata si è conclusa con la vittoria della mia classe (3^C). La giornata è stata particolarmente interessante perché sono stati trattati temi di studio in un modo diverso dal solito, cioè attraverso il divertimento e il gioco.*

*Claudia Demuro 3^C*



### I giovani europeisti

Oggi, anziché fare la classica lezione seduti sui banchi, siamo andati alla Mediateca del Mediterraneo (meglio conosciuta come MEM) insieme ai compagni delle classi 2^B e 2^C per partecipare a un evento organizzato dalla Europe Direct, un centro che diffonde informazioni che riguardano il funzionamento dell'UE, le sue istituzioni, le sue politiche, azioni e opportunità

di studio e lavoro. Dopo essere entrati nell'edificio, la direttrice della MEM e i suoi collaboratori ci hanno accolto e ci hanno esposto il programma della giornata che avremo passato in loro compagnia. Per prima cosa, ci sono stati mostrati alcuni ambienti della mediateca. Abbiamo visto lo sportello InformaOrienta, nel quale le persone possono chiedere un consiglio in merito alla scelta del lavoro, della scuola o dell'Università da frequentare. Successivamente, siamo andati a vedere la sede del centro di informazione Europe Direct e abbiamo rivolto ai direttori dell'ufficio alcune domande riguardo il futuro dell'Unione Europea. Infine abbiamo visitato la biblioteca, luogo in cui è possibile leggere, studiare, giocare e partecipare ad alcuni progetti.

Dopo una piccola pausa riservata alla consumazione della merenda, ci sono stati proposti alcuni giochi che richiedevano la conoscenza dell'UE sotto diversi aspetti. Eravamo divisi in tre gruppi, uno per classe: il nostro gruppo si chiamava "Giovani europeisti". Il primo gioco era "caccia alla bandierina" e prevedeva che ogni gruppo scegliesse un portavoce che, ogni qualvolta che la signorina leggeva una domanda o mostrava la bandiera di un paese (tutto, naturalmente, sull'Europa), prendesse per primo la bandiera dell'Unione Europea e desse la risposta concordata con i compagni. Successivamente, abbiamo dovuto disegnare una mappa comprendente i paesi facenti parte dell'UE senza avere davanti una cartina, elencare i vantaggi portati dal trattato di Schengen e scrivere il nome di ogni paese in lingua originale e collegarlo al rispettivo territorio. L'ultimo gioco che abbiamo fatto è stato scrivere le parole "Sì", "Grazie" e "Ciao" nelle lingue europee che conoscevamo; dopo aver sommato i punti ottenuti nelle varie prove, la nostra classe è risultata la vincitrice della gara e siamo stati premiati con delle borse contenenti ciascuna un blocco di fogli, una penna, un taccuino, una chiavetta USB e un dépliant.

Sono contenta della giornata trascorsa: ho soddisfatto alcune mie curiosità sull'Unione Europea, ho messo alla prova le mie conoscenze e ho scoperto un lato della MEM che va oltre il ludico e il creativo. Spero vivamente di tornare alla Mediateca per presiedere ad altri interessanti progetti!

Elena Coghe 3^C



Purtroppo per noi siamo arrivati terzi su tre classi partecipanti, forse perché non ci siamo preparati adeguatamente. Per me è stata un'esperienza formativa che giocando, mi ha fatto imparare delle informazioni nuove sull'UE. Spero che i professori organizzino tante altre attività di questo genere anche il prossimo anno.

Roberto Melis

Siamo arrivati ultimi ma ci siamo divertiti lo stesso. Mi sono molto divertita, è stata un'esperienza favolosa, anche se vorrei aver partecipato di più ai giochi.

Manuela

Questa uscita mi ha interessato molto perché è stata istruttiva e allo stesso tempo divertente.

Andrea



Abbiamo fatto diversi giochi riguardanti l'Unione Europea, anche se non sono rimasto tanto soddisfatto del risultato ottenuto alla fine. Come premio, ci hanno dato una sacca con all'interno una penna, un block notes e un post-it, poi ci siamo tutti salutati e siamo tornati a scuola. Per me è stata una bella esperienza che rifarei anche se, essendo ormai passati diversi giorni, non mi è rimasto quasi niente impresso.

Gabriele Zucca







